

PROGETTO MANIFATTURA



Progetto Manifattura - Green Innovation Factory è un'iniziativa promossa dalla Provincia autonoma di Trento per trasformare la storica Manifattura Tabacchi di Rovereto – inaugurata nel 1854 – in un centro di innovazione industriale nei settori dell'edilizia ecosostenibile, dell'energia rinnovabile e delle tecnologie per l'ambiente.

Si tratta in sintesi di un progetto di ristrutturazione immobiliare finalizzato a promuovere e favorire un processo di ristrutturazione produttiva. Nei nove ettari del sito è ospitato un cluster composto da startup, imprese, centri di ricerca, strutture di formazione e servizi della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di stimolarne la collaborazione e di costituire un riferimento nel settore delle clean tech, a livello nazionale ed europeo.

Progetto Manifattura rispecchia l'impegno di un territorio, il Trentino, che da anni investe ingenti energie e risorse sui temi dello sviluppo sostenibile. La volontà che esprime è quella di portare nuova vita nella vecchia fabbrica roveretana in un ambiente disegnato per ispirare innovazione e creatività, promuovendo i principi di una crescita sostenibile in termini ambientali, sociali ed economici.

VISIONE

Progetto Manifattura si ispira ad un modello di sviluppo orientato alla ideazione e produzione di una nuova generazione di beni e servizi fondati sul valore della sostenibilità.

Il progetto intende offrire alle imprese una piattaforma produttiva, composta di servizi, competenze e conoscenze specializzate. La rinascita produttiva della vecchia Manifattura è il risultato dell'azione di un insieme di aziende (che occuperanno circa due terzi dell'area disponibile), laboratori di ricerca, strutture di servizio, e altri soggetti tra loro diversi ma accomunati da una visione che si riconosce negli obiettivi di un'economia sostenibile.

Linee guida

Le linee guida di Progetto Manifattura in sintesi:

- Progettare, realizzare e gestire ambienti ed infrastrutture dedicate ad ospitare imprese della green economy;
- Offrire un contesto lavorativo appassionante e creativo grazie alla combinazione di spazi pubblici e privati;
- Realizzare e/o recuperare edifici e impianti ispirati a criteri di basso impatto ambientale;
- Predisporre ambienti di lavoro modulari trasformabili in funzione delle esigenze delle imprese;
- Disegnare spazi comuni progettati per favorire lo scambio di con-

scenze e idee;

- Promuovere l'innovazione attraverso l'incontro di formazione, ricerca, sviluppo e produzione;
- Utilizzare e contribuire allo sviluppo di tecnologie innovative, funzionali alla riduzione del consumo di risorse naturali non rinnovabili;
- Perseguire obiettivi di sostenibilità globale, sia nel funzionamento del compendio che nel rapporto con il contesto urbano circostante.

CONTESTO

Il progetto si colloca nell'ambito della strategia adottata dalla Provincia autonoma di Trento e incardinata su:

- **Sostenibilità ambientale.** Con le sue preziose risorse naturali il Trentino è un territorio con una profonda vocazione allo sviluppo ecosostenibile. Un rapporto equilibrato con l'ambiente è da sempre un elemento centrale della società trentina.
- **Sostenibilità economica.** La provincia di Trento è protagonista nelle strategie per la green economy. Al crescente impegno del settore privato e al forte sostegno della pubblica amministrazione si affianca un sistema della ricerca che vanta capacità riconosciute a livello internazionale.
- **Sostenibilità sociale.** In Trentino la responsabilità sociale è un valore diffuso e radicato, tanto nella comunità civile quanto nelle imprese. L'impegno a coniugare solidarietà sociale, economica e ambientale è un carattere che distingue e rende riconoscibile il Trentino anche fuori dai suoi confini.

MASTER PLAN

Nel giugno 2009, ad un anno dalla costituzione della società, il master plan di Progetto Manifattura è stato ultimato grazie al lavoro di un team (Arup, Kengo Kuma & Associates, CarloRattiAssociati, Kanso) con competenze di analisi economica ed aziendale, progettazione strategica, progettazione urbanistica ed architettonica.

La stesura del master plan, che definisce le linee-guida del progetto, ha coinvolto una pluralità di soggetti, a partire dal Comitato di indirizzo della società, ed è stata discussa in diversi incontri pubblici, con l'obiettivo di promuovere la formazione di una comunità locale di specializzazioni nell'ambito della clean technology e del green building, che costituiscono le due aree prioritarie di Progetto Manifattura.

Il master plan presenta la visione generale di una nuova Manifattura incardinata su due elementi principali: sostenibilità e innovazione.

L'Architetto Risponde

Se avete delle domande da sottoporre alla redazione di Architettando basta scrivere una mail ad architettando@hm52.it: risponderemo via mail o in uno dei prossimi numeri della rivista!

A cura di HM52 project - Studio di Architettura Associato - www.hm52.it



Sostenibilità: il master plan definisce i criteri per rendere l'ex Manifattura Tabacchi un caso esemplare di utilizzo di soluzioni e tecnologie "pulite". Sia il restauro degli edifici storici sia la costruzione delle nuove strutture che sostituiranno i capannoni degli anni '50 risponderanno agli standard più avanzati di efficienza energetica e di riduzione dell'impatto ambientale, conseguendo la certificazione LEED. L'architettura della Manifattura avrà il compito di promuovere uno stile di lavoro e di vita ecosostenibile.

Innovazione: il master plan individua un criterio di uso degli ambienti che mira ad incoraggiare creatività e interazione. La progettazione degli spazi di lavoro e delle aree pubbliche è prioritariamente orientata all'obiettivo di favorire, ospitare e rappresentare pubblicamente quei processi di open innovation ai quali Progetto Manifattura si ispira, congiuntamente ad una forte identità architettonica.

Team

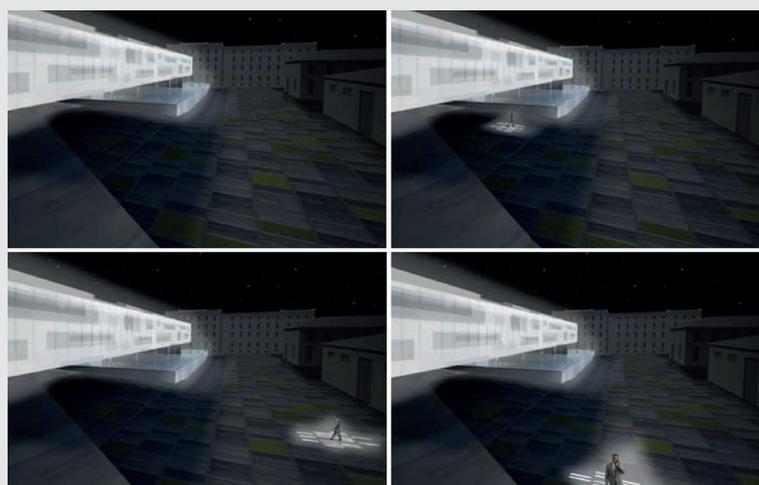
Il master plan di Progetto Manifattura è il risultato del lavoro di un team di progettisti di rilievo internazionale composto da:

- Arup – per l'identificazione delle soluzioni tecnologiche orientate a rendere il complesso sostenibile dal punto di vista ambientale ed energetico;
- Kengo Kuma & Associates e CarloRattiAssociati – per la progettazione architettonica ed urbanistica di massima;
- Kanso – per l'analisi tecnico-economica e la definizione del profilo dei soggetti da insediare.

SOSTENIBILITÀ

Progetto Manifattura ha l'obiettivo di ottenere i più alti livelli di sostenibilità sia in fase di restauro e ricostruzione sia nella successiva gestione degli immobili che compongono il campus. A questo scopo il progetto segue lo standard di certificazione LEED®, proponendosi per i nuovi edifici di raggiungere il livello Platinum mediante i crediti conseguiti nelle seguenti sette aree:

- sostenibilità del sito
- gestione delle acque
- energia e atmosfera
- materiali e risorse
- qualità ambientale interna
- innovazione nella progettazione
- priorità regionale



Oltre a ciò, il progetto prevede ulteriori interventi ad incrementarne la sostenibilità ambientale in ambiti non disciplinati dallo standard LEED®, quali ad esempio la produzione alimentare a filiera corta o in sito, la riduzione del carbon footprint nell'intero ciclo di vita del progetto (gestione inclusa) e interventi per la mobilità sostenibile rapportati al contesto urbano.

SOSTENIBILITÀ DELLE DEMOLIZIONI

Non soltanto le nuove costruzioni sono state progettate secondo i più alti standard di sostenibilità: anche i lavori di demolizione sono volti al minimo l'impatto sull'ambiente. Habitech, consulente LEED® del progetto di demolizione, ha previsto, infatti, nel Piano per il Controllo dell'Erosione e della Sedimentazione una serie di misure da adottare anche in fase di abbattimento degli edifici. Ad esempio, per limitare al massimo la diffusione delle polveri causate dalle demolizioni, il braccio telescopico dell'escavatore è stato attrezzato con un dispositivo che permette di irrorare acqua nebulizzata in corrispondenza del punto di produzione delle polveri. Per evitare invece il formarsi di possibili sedimenti nelle reti di smaltimento delle acque meteoriche vengono installati dei teli protettivi nei tombini. Al fine di impedire l'asportazione di terreno dal sito e di preservare la pulizia delle strade circostanti è stato costruito un impianto di lavaggio ruote dei camion con un serbatoio per le acque nere. Sempre allo stesso scopo, le aree interessate dai lavori vengono delimitate da recinzioni di circa 2 metri, creando una barriera temporanea per la sedimentazione. La recinzione tratterrà il materiale trasportato dall'acqua impedendone la fuoriuscita dal perimetro di cantiere. In seguito ai lavori di scarifica superficiale, necessari per la rimozione delle pavimentazioni esterne, ove necessario il suolo verrà opportunamente protetto tramite l'installazione di sistemi atti a prevenirne l'erosione e l'emissione di polveri in aria.

Un altro punto molto importante riguarda il tema dei rifiuti e del riciclo. I materiali di scarto derivanti dall'abbattimento delle vecchie strutture saranno infatti riciclati per almeno il 75%, con l'obiettivo ambizioso di arrivare al 95%, in accordo con i requisiti necessari per la certificazione LEED®.

Va infine ricordato un ulteriore elemento dell'approccio sostenibile adottato, ovvero il recupero di tutte le componenti impiantistiche e edili che possono essere reimpiegate quali ad esempio controsoffitti, corpi illuminanti, trasformatori, pompe antincendio, generatori ecc. Questi componenti, compatibilmente con il loro stato di consistenza e con le normative vigenti, verranno riutilizzati nei progetti di risanamento degli edifici esistenti e/o in quelli di realizzazione delle nuove costruzioni.

www.progettomanifattura.it